



Allegato 2

Documentazione illustrativa di sintesi del programma S.I.S.U.S., del Piano di Interventi per il Recupero, la Riquilificazione e la Valorizzazione dell'Isola Madre e della strategia Ecosistema Taranto

SINTESI DELLA STRUTTURA E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SISUS

La Città Vecchia di Taranto, Ambito territoriale della SISUS, vive da più di 50 anni in una condizione di progressivo isolamento dalle dinamiche di crescita economica, sociale e culturale che, pur in maniera discontinua e, a volte, contraddittoria, hanno caratterizzato il resto della città. Il progressivo abbandono dell'Isola Madre da parte della popolazione originariamente residente, oltre a contribuire all'incremento di marginalità e degrado, ha determinato un forte deterioramento del patrimonio edilizio.

La SISUS del Comune di Taranto consta di 4 interventi che, strettamente interrelati dal punto di vista funzionale e strategico, e collocati in punti chiave della Città Vecchia, affrontano tale condizione di criticità in maniera integrata, per ridare dignità e centralità alla "Isola Madre":

1. Riquilificazione ambientale e valorizzazione del waterfront Mar Piccolo della Città Vecchia di Taranto nel tratto fra la discesa Vasto e Via della Torrenova - "Waterfront Giardini" (per brevità "Waterfront Giardini");
2. Creazione di un centro per attività di animazione sociale e di sostegno alla partecipazione, alla diffusione della legalità e al reinserimento professionale nella Città Vecchia di Taranto. Completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione di Palazzo Amati (per brevità "Centro civico Amati");
3. Riquilificazione e valorizzazione del complesso dell'ex convento San Gaetano. Creazione di un centro dedicato ad attività di animazione sociale, promozione della legalità e reinserimento socio-professionale (per brevità "Centro civico San Gaetano");
4. Realizzazione dell'area polivalente per attività di animazione sociale e promozione della legalità sul Waterfront Mar Piccolo della Città Vecchia di Taranto (per brevità "Area polivalente waterfront");

Il programma punta al recupero ed alla valorizzazione di alcuni dei numerosi asset territoriali (materiali ed immateriali) della Città Vecchia sperimentando e anticipando approcci e metodi che l'Amministrazione intende utilizzare nel complessivo sforzo di riquilificazione fisica e rilancio socio-economico della Città Vecchia, "Isola Madre" dell'arcipelago urbano tarantino.

L'Amministrazione comunale persegue l'obiettivo della riquilificazione dell'Isola Madre e del recupero della sua centralità nelle dinamiche di sviluppo della città attraverso diversi strumenti e intende approfittare di molteplici opportunità di reperimento di risorse, sia di natura pubblica che privata. A tal fine, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto (L.20/2015), l'Amministrazione ha predisposto uno Piano di Interventi per il recupero, la riquilificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto, che sta progressivamente affinando ed implementando. Nel Piano è programmata anche la attuazione di interventi strutturali per la messa in sicurezza ed il recupero fisico del patrimonio edilizio, nonché il complessivo *upgrade* delle dotazioni infrastrutturali, quali condizioni necessarie per la "rinascita" dell'Isola.

In tale scenario, con la SISUS, l'Amministrazione comunale si propone di affrontare, in maniera sperimentale, esemplare ed anticipatrice, alcuni dei problemi più seri che caratterizzano la Città Vecchia determinandone la attuale persistente condizione di degrado e marginalità. Fra questi, in particolare, si annoverano la carenza di cura e qualità nella gestione degli spazi e dei beni pubblici e nella offerta dei servizi per la popolazione residente. Tali criticità hanno vanificato negli ultimi decenni i tentativi, pur ripetuti, di innescare dinamiche di rigenerazione.

L'obiettivo generale della SISUS è dunque ridare dignità e centralità ai luoghi (partendo dal patrimonio e dagli spazi pubblici) ed alle dinamiche sociali dell'Isola.



In coerenza con tale obiettivo generale la strategia SISUS è declinata nei quattro seguenti obiettivi specifici:

- Miglioramento della mobilità urbana sostenibile, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE;
- Miglioramento ed ampliamento del verde pubblico urbano;
- Recupero e/o realizzazione delle urbanizzazioni primarie, quale rete per la captazione e raccolta delle acque meteoriche;
- Re-inserimento sociale a favore di persone disagiate e interventi di sostegno alla grave marginalità.

Tali obiettivi specifici, calibrati sulle specifiche opportunità di finanziamento offerte dalla Azione 12.1 (del POR Puglia 2014-2020), rimandano alla necessità di intervenire in maniera sinergica ed integrata su tre aspetti:

1. riqualificazione ambientale e mobilità sostenibile;
2. miglioramento delle condizioni di sicurezza, legalità e coesione sociale;
3. valorizzazione degli spazi urbani e della fruibilità del patrimonio storico-architettonico.

Tutti e tre questi aspetti sono presenti in ciascuno degli interventi che compongono la SISUS, i quali, pur mantenendo una propria specifica caratterizzazione (ed un legame con l'azione del POR cui fanno riferimento) sono stati concepiti e selezionati nell'ottica di comporre un programma di azioni fortemente sinergico.

In particolare, l'aspetto della riqualificazione ambientale e della mobilità sostenibile è predominante nell'intervento "Waterfront Giardini", quello del miglioramento delle condizioni di sicurezza, legalità e coesione sociale è centrale negli interventi Centro civico Amati, Centro Civico San Gaetano e Area Polivalente. L'aspetto della valorizzazione degli spazi urbani e della fruibilità del patrimonio storico-architettonico caratterizza invece tutti gli interventi in quanto modalità di approccio generale per il processo di recupero della Città Vecchia che, come detto, si intende fare ripartire proprio approfittando della attuazione della SISUS.

Gli interventi della SISUS tarantina, pur concentrati in un Ambito territoriale molto ben circoscritto ed identificabile (l'Isola Madre) non sono tutti fisicamente prossimi l'uno all'altro; sono però fra loro strettamente collegati dal punto di vista strategico e funzionale. Ciò consentirà di ottenere, attraverso l'attuazione della SISUS, una rete di interventi capaci, ciascuno, di catalizzare processi di rigenerazione al loro intorno, contribuendo alla creazione di una "massa critica" del cambiamento in grado di riportare la Città Vecchia al centro delle dinamiche di sviluppo sociale, culturale ed economico della intera città di Taranto.

In particolare, la riqualificazione diffusa degli spazi e degli immobili pubblici, a cui tutti gli interventi concorrono, oltre ad essere un modo per aumentare la fruibilità e godibilità di tali asset, è strettamente funzionale all'incremento del livello di coesione sociale e di promozione della sicurezza e della legalità che il programma nel suo complesso persegue.

Inoltre, attraverso le attività di animazione ed aggregazione rivolte alla popolazione locale (Centri civici Amati e San Gaetano) sarà possibile contribuire allo sviluppo di professionalità, *know how* ed, eventualmente, nuove iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al complessivo sforzo per il rilancio socio-economico della Città Vecchia, nei settori su cui l'Amministrazione cittadina sta maggiormente puntando.

SINTESI DELLA STRUTTURA E DEGLI OBIETTIVI DEL "PIANO INTERVENTI ISOLA MADRE"

Il "Piano degli interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dell'Isola Madre (già Città Vecchia)" adottato con delibera di consiglio comunale 119 del 19 giugno scorso definisce un articolato sistema di interventi, caratterizzato da una forte coerenza interna e da un alto livello di integrazione fra le azioni previste.

Il Piano nasce nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto (L.20/2015) e costituisce la cornice programmatica di tutti gli interventi attualmente in corso finalizzati al rilancio fisico e socio-economico della Città Vecchia, non solo di quelli finanziati con risorse del CIS. In particolare, fanno parte del Piano anche gli interventi cosiddetti "SISUS".

Il Piano si compone di un totale di 22 interventi, articolati come illustrato nelle tabelle successive:



INTERVENTI INSERITI NEL CIS TARANTO ("schede CIS")

2.16	Recupero e rifunionalizzazione di Palazzo Carducci	€ 7.098.056,42	Del. CIPE 10/2018
2.17	Recupero e rifunionalizzazione di Palazzo Troylo	€ 5.228.726,94	Del. CIPE 10/2018
2.18	Recupero e rifunionalizzazione di Edificio Garibaldi/Novelune	€ 2.673.216,64	Del. CIPE 10/2018
2.19	Programma di Social Housing Isola Madre	€ 20.000.000,00	Del. CIPE 92/2012 FSC
5.8	Recupero e rifunionalizzazione dello storico Palazzo Delli Ponti	€ 2.800.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.9	Recupero e rifunionalizzazione Palazzo d'Ayala (incluso ipogeo)	€ 7.200.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.10	Recupero e rifunionalizzazione Palazzo De Bellis	€ 1.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.11	Riqualificazione del Waterfront Mar Piccolo –2°stralcio	€ 5.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.12	Riqualificazione delle Mura Aragonesi	€ 7.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.13	Riqualificazione e valorizzazione della rete degli ipogei dell'Isola Madre	€ 2.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.14	Valorizzazione dei siti archeologici	€ 3.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.15	Riqualificazione e recupero delle pavimentazioni storiche del tessuto urbano e realizzazione/manutenzione impianti a rete	€ 9.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.16	Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città	€ 2.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.17	Riqualificazione di Piazza Fontana	€ 1.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.18	Azioni a sostegno insediamento imprese	€ 3.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.19	Riqualificazione e rifunionalizzazione "Palazzo Archita" (Palazzo degli Uffici)	€ 20.000.000,00	Del. CIPE 10/2018

INTERVENTI DEL PROGRAMMA SISUS (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile)

Recupero e rifunionalizzazione di Palazzo Amati	€ 1.450.000,00	POR FESR 2014-2020
Recupero e rifunionalizzazione Ex Convento S.Gaetano	€ 480.000,00	POR FESR 2014-2020
Riqualificazione del waterfront Mar Piccolo –1°stralcio	€ 2.170.000,00	POR FESR 2014-2020
Area polivalente waterfront Mar Piccolo	€ 900.000,00	POR FESR 2014-2020

INTERVENTI COFINANZIATI CON RISORSE COMUNALI

Recupero e rifunionalizzazione di Casa Paisiello	€ 800.000,00	Cofinanziamento Comune/Regione
Recupero e rifunionalizzazione di Palazzo Archita	€ 5.000.000,00	Mutuo Comune di Taranto

Il Piano individua 6 Ambiti tematici di valorizzazione e rifunionalizzazione, che rappresentano utilmente l'articolazione della complessiva strategia perseguita in obiettivi e corrispondenti risultati attesi. Ciascuno degli interventi del Piano contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi di uno o più Ambiti tematici, e, nella quasi totalità dei casi, in maniera indiretta anche agli obiettivi di altri Ambiti.

Gli Ambiti tematici del piano sono così denominati:

- Sistema della cultura;
- Nuova residenzialità;
- Turismo "lento", "costante" ed "esperienziale";
- Imprese smart, Artigianato e nuove Professioni;
- Commercio di qualità ed enogastronomia;
- Alta formazione, Università e Ricerca.

Gli Ambiti tematici non rappresentano solo raggruppamenti di interventi con caratteristiche simili. La loro funzione è anche quella di individuare le strategie integrate per la implementazione degli interventi e soprattutto, per la gestione dei beni (immobili, spazi pubblici, altri asset) successivamente alla realizzazione delle trasformazioni.



Le trasformazioni (recuperi, riqualificazioni, rifunzionalizzazioni) che il Piano prefigura sono il frutto di scelte sì strategiche, ma operate utilizzando prima di tutto il buon senso, avendo cioè come principio guida l'ottimizzazione delle risorse a disposizione e l'effettiva realizzabilità degli interventi. Per questa ragione il Piano si concentra sulla valorizzazione dei beni che sono già nella disponibilità della Amministrazione, nella prospettiva di creare le condizioni per l'intervento, conseguente, addizionale e necessario, di altri investitori, prevalentemente privati. Ai fini dell'effettivo innesco di tale meccanismo di attivazione e leva è necessario che l'investimento pubblico non si limiti alla realizzazione di interventi di carattere edilizio ma che l'intero processo di trasformazione e rifunzionalizzazione sia portato a compimento.

Per ciascuno degli interventi che costituiscono il Piano è prefigurato un percorso di attuazione ed un modello di futura gestione.

SINTESI DELLA STRUTTURA E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO ECOSISTEMA TARANTO

Ecosistema Taranto è una strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto Resilient City. Uno dei principali obiettivi è quello di traghettare la Città di Taranto in un ecosistema urbano resiliente avendo come proposta di base la costruzione di comunità con un modello di governance flessibile e integrato fatto di strategie aperte che accompagni l'implementazione del PUG valorizzando temi e obiettivi.

Quattro i vettori per la trasformazione dell'ecosistema pensati per coniugare le infrastrutturazioni materiali con quelle immateriali delle trasformazioni urbane.

CULTURA DELL'ABITARE: azione volta a semplificare le condizioni di accessibilità all'offerta di welfare puntando a riappropriarsi dei luoghi in modo sicuro e libero in cui poter tornare a immaginare il futuro. I principali strumenti amministrativi diretti e indiretti da sviluppare per l'accessibilità al diritto alla casa sono interventi che concorreranno a ricreare le condizioni di migliore semplicità a raggiungere luoghi dove provare è possibile avere un diritto alla Città.

ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE: un sistema urbano che agevoli le trasformazioni materiali e immateriali di una comunità capace di autodeterminarsi. I piani d'intervento e di rigenerazione urbana sono finalizzati alla valorizzazione e protezione del territorio già urbanizzato ma che puntano ad un sistema urbano per parti a se stanti proiettandoli verso una migliore accessibilità e connessione tra tutti i quartieri.

SPAZIO ALLA COMUNITA': il suo concetto strategico si fonda su una visione etica della prossimità nei quartieri per un nuovo rapporto tra pubblico e privato. Risignificare luoghi e funzioni consente di attivare una nuova capacità di costruzione di nuovi servizi di quartiere; ciò consentirebbe di sviluppare progetti e imprese a elevato impatto sociale e ambientale per sostenere i processi di trasformazione urbana. L'indicatore fondamentale è una forma di innovazione molto spinto sviluppando reti dello sviluppo locale con una mappa dell'innovazione sociale oppure attraverso l'attivazione del regolamento dei beni comuni, reti ICT e digitalizzazione.

INNOVAZIONE DI PROCESSO: per Ecosistema Taranto questo vettore è fondamentale e rappresenta la scommessa base perché si possa effettivamente orientare una reale transizione ecologica, economica ed energetica della Città di Taranto. Essa rappresenta la via principale per risolvere le problematiche legate soprattutto all'ambiente e ricreare filiere di valore endogene; coesione sociale ed economia circolare servono a superare quel gap che ogni monocultura porta dietro di sé avendo riflessi pesanti sul contesto urbano-sociale. L'azione regina di questo vettore di trasformazione sono i quartieri e le filiere di formazione formale ed informale innestando saperi di comunità e generando flussi di dati e conoscenze che possano guidare in futuro la strategia di ecosistema Taranto.